

FUORITESTO

## LIBRI CANTERINI E FILASTROCCHES

di Elisa Spadaro

«Non si deve insegnare la musica ai bambini per farli diventare grandi musicisti, ma perché imparino ad ascoltare e, di conseguenza, ad essere ascoltati».

Claudio Abbado

**I**l primo senso che si sviluppa nel bambino, già durante la gestazione, è l'udito. Nel limbo amniotico in cui si trova inizia infatti già a sentire quello che accade intorno a lui. Ecco perché, dai primi giorni di vita, questo senso è molto sviluppato, il bambino riconoscerebbe sia la voce della madre sia la musica che gli faceva ascoltare o le canzoni che gli cantava durante la gravidanza.

È soprattutto per questo che già dalla nascita anche la musica riveste un ruolo importante per lo sviluppo cognitivo del nuovo nato. È stato ormai dimostrato, infatti, che la musica favorisce lo sviluppo del linguaggio e della coordinazione motoria (non ci pensiamo, ma l'ascolto della musica aiuta il corpo e la mente a lavorare insieme) e dà la possibilità ai piccoli di sviluppare la capacità di ascolto e l'osservazione, promuovere la concentrazione e l'attenzione ed esercitare la memoria.

Ascoltare la musica aiuta il cervello a memorizzare le parole e a migliorare la pronuncia di sillabe talvolta difficili, soprattutto nella prima infanzia. I bambini musicalmente attivi sono inoltre facilitati nell'apprendimento della lettura, avendo già appreso, grazie alla musica, il ritmo e la cadenza dei suoni. Se pensiamo anche

alla funzione sociale della musica, le armonie musicali predispongono positivamente il bambino all'interazione con gli altri, permettendogli di esprimere sensazioni positive. In età scolare, poi, la musica diventa un importante fattore di aggregazione con i suoi coetanei. Ecco perché è importante proporre ai piccoli, praticamente fin dalla nascita, narrazioni e ascolti musicali. Non solo storie: all'inizio è opportuno puntare sulle filastrocche che piacciono molto ai bambini perché ricreano un mondo di sonorità ritmiche e calme.

Le filastrocche hanno, com'è noto, origini antichissime. La facilità di memorizzazione, grazie al ritmo e alle rime, ha fatto sì che molte di esse siano state tramandate nel corso dei decenni per arrivare fino a noi. Alla base di esse c'è naturalmente il ritmo (potente alleato di qualsiasi comunicazione verbale), una precisa musicalità che accompagna la cadenza dei versi e delle rime. Ciò che conta veramente nella filastrocca non sono tanto le parole, quanto il ritmo e la ripetitività.

Addirittura alcuni studi di neurolinguistica hanno ipotizzato che le filastrocche possano rivelarsi utili nella prevenzione e nel trattamento della dislessia, perché allenano la memoria a breve termine, proprio quella che risulta compromessa nelle persone dislessiche. Musica e filastrocche si rivelano comunque un utile strumento per consolidare il rapporto tra genitori e bambino.

Scegliere libri musicali per i bambini è fondamentale, ma può essere com-



plicato, la produzione libraria di settore è molto cospicua. Ma oggi vogliamo proporre una lettura particolare, *Whisky il ragnetto*, un nuovo libro canterino di Gallucci. La filastrocca di Whisky è nota. Con il suo motivetto incalzante aiuta i bambini, anche i più piccoli, a memorizzare strofa dopo strofa ogni passo che il famoso ragnetto compie nella sua avventura di diventare grande: Whisky vuole scalare la montagna, comincia ad arrampicarsi ma la pioggia lo fa cadere giù. Si arrenderà? Arriverà in vetta? Chi incontrerà nel suo cammino? Questo libro sonoro che Gallucci ripropone in una versione tutta nuova, rivisitata e "canterina", invoglia i bambini a continuare la storia, avventurandosi tra le pagine insieme a Whisky fino alla fine, coinvolgendoli ancora di più grazie all'arrangiamento musicale e cantato di Maurizio Fabrizio e Lorenzo Tozzi. Perfetto per i bambini che conoscono già la filastrocca ma ancora più emozionante per i più piccoli che devono ancora impararla: la musica e le illustrazioni li conquisteranno, alimentando la loro immaginazione e guidandoli nel mondo incantato delle favole sonore.

Della stessa serie voglio segnalari anche *I due liocorni*, illustrato da Silvia Ziche e cantato da Roberto Grotti. Un altro classico intramontabile che piacerà a tutti.

